

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-501 del 03/02/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta PICCININI ANGELO, DAVIDE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA, insediamento in comune di Parma (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-526 del 02/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25.02.2016 n. 5046 del Ministero Politiche agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il D.M. 7 aprile 2006;
- il Regolamento Regionale n. 1 / 2016, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2007, contenente "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 202262 del 13.10.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/17218 del 14.10.2016), presentata dalla società PICCININI ANGELO, DAVIDE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA, nella persona del Sig. Stefano Piccinini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in strada San Donato n. 82 – C.A.P. 43122, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016)** per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, per la quale la Ditta ha presentato comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "*poco vulnerabile*" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle

acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come “Zona di protezione settore B” all'interno di un'area classificata come “Zona di rispetto allargata geometrizzata dal PSC del Comune di Parma” e come “Zona di tutela allargata dei fontanili” (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);

- che l'insediamento in oggetto è ubicato in zona non vulnerabile nell'aggiornamento della Carta provinciale degli spandimenti dei liquami zootecnici 1:25.000 approvato con Del. G.P. n. 668/2011;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di “Allevamento bovini da latte”, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento dei reflui;
- dalla comunicazione di utilizzazione agronomica pervenuta si evince la presenza di un allevamento in cui, come consistenza, viene riportato il seguente numero di capi, suddivisi per tipologia animale: 180 vacche specializzate per la produzione di latte, 70 rimonta vacche da latte e 35 vitelli in svezzamento;
- che la Ditta ha dichiarato che l'attività “...non comporta alcun tipo di emissione in atmosfera, ne convogliata ne diffusa, tale che necessiti di apposita autorizzazione...”;
- considerato che l'attività di “impianto di trattamento delle acque” è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e che l'attività di “Allevamento” è riportata al punto 1 lettera z) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che sulla base delle dichiarazioni rilasciate, le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/6210 del 26/04/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 247306 del 19.12.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/21005 del 19.12.2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PICCININI ANGELO, DAVIDE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA, nella persona del Sig. Stefano Piccinini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in strada San Donato n. 82 – C.A.P. 43122, relativo all'esercizio dell'attività di *“Allevamento bovini da latte”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (fosso di scolo poderale);**
- **comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Legge Regionale 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 – ora Reg. Reg. 1/2016;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 247306 del 19.12.2016 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), nonché al rispetto della seguente disposizione:

1. entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, il Titolare dell'AUA dovrà comunicare ad Arpae – SAC di Parma l'esito della verifica dell'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29.08.2011);

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, e con riferimento alla documentazione ns. prot. 17218 del 20/10/2016 proveniente dal SUAP di Parma, contenente la comunicazione di utilizzazione agronomica di modifica n. 17646 di modifica, caricata sul portale regionale Gestione Effluenti in data 06/09/2016, al rispetto rigoroso, da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" ultimo comunicato;

PARTE DESCRITTIVA:

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
<i>Allevamento bovino</i>	<i>Latte per parmigiano reggiano</i>	<i>Parma</i>	<i>Via S. Donato, 82 – San Lazzaro</i>	<i>no</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Consistenza allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

CATEGORIA	TIPO STABULAZIONE / DETTAGLIO	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO (kg)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Vacche da latte in produzione</i>	<i>Libera con cuccetta testa a testa / con paglia</i>	180	600	14.904
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera / con paglia totale anche in aree di esercizio</i>	40	300	1.440
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera con cuccetta groppa a groppa / con paglia</i>	30	300	1.080
<i>Vitelli in svezzamento</i>	<i>Zona svezzamento / con lettiera</i>	35	100	420
TOTALE		285		17.844

Produzione effluenti allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Liquami bovini</i>	2.908	365	4.082
<i>Letami bovini</i>	3.724	365	12.878
<i>Altri effluenti non palabili</i>	1.780 ca	365	n.d.
<i>ca = circa n.d. = non determinato/abile</i>		TOTALE	16.960

Stoccaggi per reflui aziendali :

CONTENITORI PER LIQUAMI		
<i>Pozzi neri (n.4)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 231</i>
<i>Pozzo nero (n.1)</i>	<i>Via del Profeta, 17 – Poviglio</i>	<i>mc. 53</i>
<i>Vasche sottogrigliato (n.2)</i>	<i>Via del Profeta, 17 – Poviglio</i>	<i>mc. 210</i>
<i>Vasca in cemento scoperta (n. 1)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 521</i>
<i>Vasca in cemento coperta (n. 1)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 2.400</i>
TOTALE		mc. 3.415

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONTENITORI PER PALABILI		
<i>Platee scoperte (n. 3)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 2.382</i>
TOTALE		<i>mc. 2.382</i>

Terreni utilizzati (per allevamento c/o indirizzo sopra riportato):

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
<i>Zona vulnerabile</i>	-	-
<i>Zona non vulnerabile</i>	69,84	23.745
<i>Superficie di divieto (per liquame)</i>	3,37	-
TOTALE		23.745 ca

- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:

- la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:
 - variazione del numero di capi, purché il peso vivo totale non sia in aumento;
 - strutture per lo stoccaggio dei reflui, se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi;
 - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purché sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;
- l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
- le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - artt. 23 - 40, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;

- RACCOMANDAZIONI:

- al fine di migliorare la gestione ambientale aziendale, e con lo scopo di minimizzare le emissioni di ammoniaca e di gas serra nell'atmosfera ed efficientare la gestione dell'azoto, si suggerisce di considerare l'impiego di coperture e/o dispositivi, se del caso, anche flottanti - dello stoccaggio scoperto esistente.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 247306 del 19.12.2016 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 31196/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP**

Parma, 19.12.2016
Prot. 247306
Class. 2016.VI/9.5/51

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 –Ditta Piccinini Angelo, Davide e Stefano Società Agricola insediamento ubicato in Parma Strada San Donato, 82 -. Parere definitivo

Si prende atto:

- della Relazione Tecnica di ARPAE Sezione Territoriale Prot. 20885 del 15/12/2016 acquisita con Prot. 245949 del 14/12/2016 ed altresì dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni impartite nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

Si esprime con la presente parere positivo.

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Al Settore Pianificazione e Sviluppo Territorio
Servizio Edilizia Privata
Comune di Parma
Inviata con PEC

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Ditta Piccinini Angelo, Davide e Stefano Società Agricola – Strada San Donato, 82 – Parma (Vs. rif. Class. 2016. VI/9.5/51).

Vista la documentazione acquisita da questo Servizio in data 28/11/2016 prot. PGPR/2016/19859, la documentazione integrativa acquisita in data 07/12/2016 prot. PGPR/2016/20530, si esprimono le seguenti considerazioni.

L'AUA riguarda un insediamento dedicato all'allevamento di bovine per la produzione di latte destinato alla trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano.

Secondo quanto riportato nella Relazione allegata all'AUA contestualmente alla presentazione di detta istanza l'Azienda predisporrà un intervento di copertura del Paddock, la costruzione di un ricovero per il foraggio e la realizzazione di un nuovo contenitore per i liquami ed una nuova concimaia.

Si precisa che con l'entrata in vigore dell'art.59 della L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" viene abrogata la disposizione (di cui alla lett.h bis della L.R. 19/82) che subordina i progetti edilizi ad una preventiva valutazione sotto il profilo ambientale ed igienico-sanitario e all'osservanza delle eventuali prescrizioni espresse in sede di parere. Pertanto ARPA non rilascia pareri riguardanti progetti di insediamenti produttivi o di servizio.

Parere riguardante gli scarichi idrici e le emissioni sonore

MATRICE SCARICHI

I reflui provenienti dall'annessa abitazione aziendale, con un numero dichiarato di A.E. inferiore a 10 sono trattati mediante un degrassatore, che dagli elaborati presentati è dimensionato per 13 A.E., fossa settica bicamerale (compartimentata per i fanghi) dimensionata per 14 A.E. e filtro percolatore aerobico dimensionato per 13 A.E. Dopo il trattamento i reflui sono recapitati, come indicato nei diversi allegati all'istanza tra cui la TAV 12-Scarichi in un fosso di scolo poderale. Le acque di origine meteorica: pluviali dei tetti e dilavamento cortili sono scaricate sul suolo non impermeabilizzato.

Classificazione dello scarico: acque reflue domestiche

Da quanto sopra esposto questo Servizio, nei limiti delle proprie competenze e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

MATRICE ACUSTICA

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante dell'attività, sig. Piccinini Stefano, nato a Parma il 22/08/1977, residente a Sorbolo (PR), via Dante Alighieri n. 12, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

PRESCRIZIONI

- I fanghi prodotti nell'impianto di trattamento dei reflui domestici dovranno essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni contenute nella parte IV^a del Dlgs 152/2006 e s.m.i.
- Gli scarichi dovranno essere intubati fino al loro recapito nel corpo idrico ricettore.
- Le terre e rocce da scavo conseguenti ai lavori per la realizzazione delle opere in progetto se riutilizzati integralmente in loco sono soggetti alle disposizioni dell'art. 185 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.
- Nell'eventualità le terre e rocce da scavo siano riutilizzate in siti diversi da quelli di produzione, sono soggette all'applicazione dell'art. 41 bis della Legge 98/2013. Anteriormente al loro riutilizzo si dovrà presentare a questa Agenzia la "Dichiarazione per riutilizzo di terre e rocce da scavo". Successivamente al loro impiego si dovrà presentare al Comune competente e a questa Agenzia la "Dichiarazione di conferma del completo utilizzo delle terre e rocce da scavo".
- Nel caso i sopraddetti materiali siano gestiti come rifiuti, le operazioni dovranno risultare conformi alle disposizioni contenute nella parte IV^a del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I tecnici incaricati:

Francesca Ferrari: tecnico istruttore e matrice scarichi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Michele Ventura: matrice acustica

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.